

L'INDAGINE. Sin dall'inizio dell'emergenza è stato operativo «in rete»: studenti, genitori e insegnanti hanno apprezzato

Liceo Carli e didattica online: una promozione a pieni voti

Dal questionario di gradimento giudizio eccellente o molto buono Andrea Bernesco Làvoro nuovo preside dell'istituto di via Stretta

Michela Bono

Il lunedì post Carnevale, alle prime avvisaglie di chiusura per Covid, il Liceo internazionale Guido Carli di Brescia si era già organizzato per la didattica online. Un primato che lo ha fatto salire sulla ribalta delle eccellenze nazionali e che ora, terminato l'anno scolastico, ha dato i suoi frutti. Dal questionario di gradimento distribuito ai ragazzi, alle famiglie e al corpo docente, emerge una soddisfazione generale per il metodo intrapreso che, come sottolinea il nuovo vice preside Paolo Maugeri, non è stato «una semplice didattica a distanza, ma un'intensa attività online, svolta dalla mattina al pomeriggio».

I PRIMI GIUDICI, gli studenti, per l'87% l'hanno valutata eccellente o molto buona, anche in relazione alle esperienze riportate dai coetanei in altre scuole. Ciò che è emerso è che questo periodo è stato più impegnativo di quello in aula: per poco più della me-

tà, la didattica online ha richiesto un impegno di studio superiore, mentre per l'altra metà ha comportato un carico di lavoro invariato. La conclusione dei ragazzi è che vorrebbero che questo metodo venisse integrato in futuro con la didattica classica in situazioni particolari (49%), mentre il 14% ritiene debba esserne un regolare complemento. Stessa soddisfazione per i genitori, che per il 98% ha espresso un giudizio molto favorevole.

Tempistiche e qualità sono le caratteristiche più apprezzate, anche a confronto con altri istituti. Un parere favorevole nella quasi totalità dei casi, tanto da voler consigliare il Carli a parenti e amici. Ultimo gruppo di intervistati è quello degli insegnanti che, pur con tutte le difficoltà del caso, hanno riconosciuto la grande collaborazione e lo spiccato senso di responsabilità dei ragazzi, valutandolo eccellente o molto buono nel 72% dei casi. Tra gli aspetti più problematici compaiono per prima la valutazione (67%), per secondo l'aspetto



Paolo Maugeri, Andrea Bernesco Làvoro, Loretta Forelli, Cinzia Pollio e Eugenia Giulia Grechi

“ Non sono state semplici lezioni a distanza Da mattina a sera attività intensa

PAOLO MAUGERI
VICE PRESIDE LICEO CARLI

“ Introdotte cinque nuove borse di studio per gli iscritti più meritevoli

LORETTA FORELLI
PRESIDENTE FONDAZIONE AIB

di relazione interpersonale (22%) e infine la trasmissione dei contenuti (11%). Un carico di lavoro aumentato anche per quanto riguarda la loro parte - di molto per il 67% - seppur accompagnato da un miglioramento generale delle competenze digitali.

MA L'ESPERIENZA fatta durante il Covid non è l'unica del liceo di via Stretta, che ha appena formalizzato un cambio ai vertici: il nuovo preside è Andrea Bernesco Làvoro, ingegnere e già docente al Politecnico di Milano e alla Cattolica di Brescia, che sarà affiancato, oltre che dal vice Maugeri, anche da Eugenia Giulia Grechi, insegnante di

scienze umane e sociali. Una direzione didattica che, come ha spiegato il direttore di Fondazione Aib Cinzia Pollio, privilegia una didattica all'insegna della collegialità.

Lo stretto collegamento con il tessuto imprenditoriale, cifra distintiva del Carli, è rafforzato anche dall'ingresso della nuova presidente, Loretta Forelli, già alla guida del settore Metallurgia e Siderurgia di Aib. «Lavorerò perché questa scuola sia una costola di Aib - ha dichiarato - ed è giusto che, nonostante sia privata, dia ai più meritevoli la possibilità di mettersi in gioco. Ecco perché abbiamo introdotto altre 5 borse di studio per settembre». •